



I.I.S.S.

**I.P.S.S.E.O.A. – ALBERGHIERO DI POLIGNANO A MARE
I.P.S.S. “S. DE LILLA” DI CONVERSANO**

SEDE I.P.S.S.E.O.A. Via L. Sturzo, 90 – 70044 Polignano a Mare (BA) – tel./fax 080 4241677

SEDE I.P.S.S. “DE LILLA” Via Pantaleo, 1 – 70014 Conversano (BA) – tel./fax 080-4955408

Codice Meccanografico BAIS07300N- Codice Fiscale 93469320720

e-mail: BAIS07300N@istruzione.it PEC: BAIS07300N@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UFSLVQ

PTOF



PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S.
DE LILLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8590/02 del
25/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/12/2018 con delibera n. 96*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'omogeneità sociale dell'utenza, pur nella varietà territoriale di provenienza, facilita la progettazione e il linguaggio di comunicazione. Gli alunni stranieri, presenti in numero limitato (1,44%) sono per lo più italofoeni. La popolazione studentesca con situazioni di disabilità e disturbi evolutivi è circa il 10%, ma risulta, nel complesso, ben inserita nei gruppi classe di appartenenza. Il rapporto studenti/docenti è di circa 8 alunni per docente, significativamente inferiore al rapporto regionale e nazionale.

Vincoli

L'elevato numero di scuole medie di provenienza (20 Comuni limitrofi, con differenze nell'impostazione e nei livelli di preparazione di base, richiede un certo impegno nella fase iniziale dell'organizzare del lavoro. Particolarmente delicata risulta la fase di accoglienza nell'ottica della strutturazione di un gruppo classe eterogeneo per livelli di base ma animato da obiettivi comuni. Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche legate alla disponibilità dei mezzi di trasporto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio è caratterizzato da diverse attività: agricole, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, pesca, turismo, enogastronomia, comunicazione (radio, televisione, stampa), moda e socio sanitarie. Gli enti locali, le associazioni, le cooperative e le aziende dei diversi settori di indirizzo sostengono l'istruzione,

partecipano attivamente alle iniziative di rete della scuola e alle attività di alternanza scuola lavoro, rappresentando un'opportunità per l'istituzione scolastica. La scuola si avvale di figure professionali altamente qualificate e ben inserite nella realtà turistico-produttiva, moda e socio-sanitaria.

Vincoli

Il bacino d'utenza ha risentito della crisi, infatti il tasso di disoccupazione e cassa integrazione dei capofamiglia del nostro istituto risulta circa dell'8%, le madri che non lavorano sono circa il 60%. I genitori che lavorano (soprattutto i padri) sono prevalentemente operai, anche saltuari e/o stagionali. Il territorio risulta carente di strutture associative e organizzative di contrasto alla povertà e di sostegno educativo/ricreativo e culturale. Questi dati giustificano l'alto tasso di dispersione scolastica. Inoltre abbiamo: - La carente disponibilità economica della ex Provincia; - Il critico passaggio alla gestione dell'area metropolitana; - Il gravoso onere da parte delle amministrazioni comunali chiamate a far fronte alle pressanti esigenze di molteplici Istituti scolastici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola ricerca fonti di finanziamento, oltre quelle statali, attraverso sponsorizzazioni derivanti dalle manifestazioni in collaborazione con le aziende del territorio. Inoltre, altri fondi pervengono dalla Regione, per il Progetto Diritti a Scuola e dall'UE, per i PON. Il nostro Istituto è formato da 2 sedi a distanza di 10 km: l'I.P.S.S. (socio sanitario-moda-produzioni audio visive) si trova a Conversano, l'I.P.S.S.E.O.A. (Enogastronomia, Sala e Vendita e Ospitalità Alberghiera) si trova a Polignano a Mare. L'edificio dell'I.P.S.S. è formato da un corpo di fabbrica; l'I.P.S.S.E.O.A., invece, è formato da due corpi di fabbrica. Il plesso dell'I.P. dei Servizi sociali ha sia laboratori sia altri spazi comuni: due laboratori di informatica (con 15 Mac, 18 pc fissi), un laboratorio di metodologia operativa, un laboratorio di moda (con 1 pc), un'aula dotata di LIM (con pc, video-proiettore) ed un'aula attrezzata per metodologia flipped con LIM, videoproiettore, banchi ad isola, un'aula magna con 1 pc ed 1 proiettore, 2 postazioni mobili. La connessione internet è veloce. Altri computer portatili e alcuni tablet sono a disposizione degli insegnanti e degli studenti. L'atrio è adibito a palestra. L'istituto di Polignano a Mare presenta una struttura edilizia adeguata ai requisiti di legge. Sul piano tecnologico la sede è dotata di due laboratori multimediali di nuova generazione, di laboratori per le attività

pratiche di enogastronomia e sala e vendita.

Vincoli

L'edificio dell'I.P.S.S, e' un corpo di fabbrica abbastanza vetusto, ma risulta cablato, l'I.P.S.S.E.O.A. e' formato da due corpi di fabbrica, uno nuovo e l'altro vetusto. Il plesso di Conversano e' privo di auditorium, laboratori scientifici, palestra coperta. Manca un ambiente idoneo per conservare la discreta dotazione di libri della scuola. La scuola non dispone di un sistema di amplificazione audio, necessita di piu' ambienti attrezzati per i disabili e di un collegamento verticale automatizzato tra primo e secondo piano per abbattere le barriere architettoniche. Si rileva, altresì, la mancanza di materiali e attrezzature specifiche per i laboratori, armadietti in aula docenti, armadi nelle varie aule e nei laboratori, nonché carenza di manutenzione delle chiusure verticali interne ed esterne, trasparenti e/o opache, illuminazione interna. Nell'I.P.S.S.E.O.A si registrano disagi legati alla connettività di banda larga carente, che condizionano l'utilizzo della strumentazione informatica. Limitato il numero delle LIM.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	BAIS07300N
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO N.C. POLIGNANO A MARE 70044 POLIGNANO A MARE
Telefono	0804241677
Email	BAIS07300N@istruzione.it
Pec	bais07300n@pec.istruzione.it

❖ "S. DE LILLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	BARF07301A
Indirizzo	VIA PANTALEO, 1 CONVERSANO 70014 CONVERSANO

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI SOCIO-SANITARI• PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE• INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY• SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE• PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Totale Alunni	292
---------------	-----

❖ "S. DE LILLA" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
Codice	BARF07350P
Indirizzo	VIA PANTALEO 1 CONVERSANO 70014 CONVERSANO

❖ I.P.S.S.E.O.A. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	BARH07301T
Indirizzo	VIA DON LUIGI STURZO N.C. POLIGNANO A MARE 70044 POLIGNANO A MARE

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO
COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Totale Alunni

401

 ❖ **SCUOLA IPSSEOA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

 IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE

Codice

BARH07302V

Indirizzo

- NOICATTARO

 ❖ **I.P.S.S.E.O.A. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

 IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E
RISTORAZIONE

Codice

BARH073506

Indirizzo

 VIA DON LUIGI STURZO N.C. POLIGNANO A
MARE 70044 POLIGNANO A MARE

Approfondimento

La scuola è diventata autonoma nell'anno scolastico 2016/17.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Enologico	1
	Fotografico	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Enogastronomico	2
	Sala	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	83
Personale ATA	30



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto:

- *vuole essere un punto di riferimento per la costruzione di professionalità capaci di rispondere alle richieste presenti e future del mondo del lavoro alla luce dei cambiamenti sociali, economici e normativi*
- *si prefigge di porre al centro di tutte le sue attività l'esigenza di formare professionalità complesse e al tempo stesso flessibili, in cui si coniugano perfettamente sapere, saper fare e saper essere. La formazione civica dello studente è parte integrante del percorso professionalizzante ed è perseguita anche attraverso il rispetto di codici comportamentali e procedurali previsti nelle prassi professionali sui luoghi di lavoro*
- *si pone all'interno di un sistema e di un territorio in cui impresa, scuola, università, enti di ricerca collaborano per scambiarsi conoscenze e professionalità*
- *intende costruire un percorso di miglioramento continuo della formazione che miri alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. Le innovazioni metodologiche di insegnamento rappresentano un valido strumento per assicurare il successo formativo e la valorizzazione del potenziale individuale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e dei giudizi sospesi in aumento rispetto all'anno scolastico precedente.

Traguardi



Ridurre del 15% la percentuale di alunni non ammessi e dei giudizi sospesi dalla I alla III classe.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare un'adeguata autonomia di autoregolazione del comportamento e dell'apprendimento.

Traguardi

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e misurare il trend di miglioramento nel triennio.

Risultati A Distanza

Priorità

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea

Traguardi

Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese) anche attraverso i progetti lettura e la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici

Priorità

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Traguardi

Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Traguardi

Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento



Priorità

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Traguardi

Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'Alternanza Scuola Lavoro

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto intende costruire un percorso di miglioramento continuo della formazione che miri alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico.

Le innovazioni metodologiche di insegnamento rappresentano un valido strumento per assicurare il successo formativo e la valorizzazione del potenziale individuale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSO A

Descrizione Percorso

Per ottimizzare le attività durante le riunioni dipartimentali e dei C.d.C. con l'obiettivo di sviluppare la didattica per competenze, fondamentale è il ruolo del docente, che deve migliorare la capacità di lavorare in gruppo e sviluppare un'attitudine positiva verso i colleghi.

Il processo di cambiamento positivo, tipico di ogni buona prassi, è costituito dall'intreccio di tre indicatori: fiducia, disponibilità, intenti comuni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare attraverso la formazione le capacità di progettare e valutare per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e dei giudizi sospesi in aumento rispetto all'anno scolastico precedente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Implementare l'uso di una didattica innovativa che favorisca l'acquisizione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e dei giudizi sospesi in aumento rispetto all'anno scolastico precedente.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE CON ATTIVITÀ
LABORATORIALI PER MIGLIORARE LE RELAZIONI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

FUS Area Docenti

Risultati Attesi

Migliorare del 10% il punteggio ottenuto nelle ultime prove standardizzate nazionali

Migliorare il livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza e misurare il trend di miglioramento nel triennio

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

In ottemperanza alla normativa D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 art. 8 comma 6 l'Istituto, all'interno dei due ampi settori di cui si compone (Servizi – Industria e Artigianato), ha organizzato le attività didattiche in modo tale da far acquisire agli studenti competenze spendibili nei vari contesti di vita, di studio e di lavoro in modo autonomo e anche in situazioni innovative. Questo impianto organizzativo offre risposte adeguate alle necessità occupazionali richieste dal sistema produttivo anche nella dimensione sovranazionale. Compito importante dell'istituzione scolastica è anche quella di formare giovani che siano in grado di fornire il loro contributo nei processi produttivi e di servizio tenendo conto della tradizione da cui provengono.

La progettazione curricolare fa riferimento anche all'art. n. 1, comma 3 della legge 107/2015 e alla successiva circolare applicativa MIUR n. 2805 del 11 dicembre 2015 nei paragrafi: *la flessibilità didattica ed organizzativa, la centralità dello studente e il curricolo di scuola.*

DIDATTICA PER COMPETENZE

Alla luce di quanto definito dal DPR 87/2010 i docenti hanno il compito di

rifarsi alle competenze professionali definite nelle Linee Guida, poiché costituiscono il punto dal quale tutti devono partire e al quale tutti devono ricongiungersi per dare forma al profilo in uscita del diplomato nelle diverse articolazioni.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La didattica prevede l'utilizzo di metodologie innovative laboratoriali e multimediali, tra le quali:

- *webquest*
- *cooperative learning*
- *Jigsaw*
- *problem based learning*
- *role playing*
- *flipped classroom*

Tali pratiche didattiche favoriscono l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze attivando processi in cui gli allievi diventano protagonisti e possono superare l'atteggiamento di passività.

L'orientamento dell'Istituto è quello di diffondere queste metodologie e farle diventare una pratica ricorrente e valutabile.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola ha intrapreso una sperimentazione in una classe del biennio aderendo ai principi espressi nel Manifesto delle **Avanguardie educative**. I principi espressi nel Manifesto trovano concreta declinazione nella Galleria delle idee innovative che le scuole hanno sperimentato e verificato sul campo. Ognuna di esse agisce sull'organizzazione delle tre dimensioni fondamentali del fare scuola: la didattica, il tempo e lo spazio.

Le idee originarie proposte nella Galleria sono 12: Aule laboratorio disciplinari, Bociato con credito, Compattazione del calendario scolastico, Debate (Argomentare e Dibattere), Spazio flessibile (Aula 3.0),



Spaced learning (Apprendimento intervallato), TEAL (Technology Enhanced Active Learning), Dentro/fuori la scuola, Didattica per scenari ICT Lab, Flipped classroom, Integrazione CDD (Contenuti Didattici Digitali)/libri di testo), Apprendimento differenziato, Lavoro autonomo e tutoring, Oltre le discipline.

Per aderire al movimento delle Avanguardie abbiamo scelto una delle idee della Galleria per introdurla nella nostra scuola e iniziare il percorso di formazione, coordinato da un docente che utilizza questa metodologia nella pratica quotidiana, e di sperimentazione nella classe prima PAV di Conversano dall'anno scolastico 2017-'18.

L'idea adottata è la **flipped classroom**.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.S.E.O.A.

BARH07301T

SCUOLA IPSSEOA

BARH07302V

I.P.S.S.E.O.A.

BARH073506

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in

una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle

richieste dei mercati e della clientela.

- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.

- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati

per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"S. DE LILLA"

BARF07301A

"S. DE LILLA" SERALE

BARF07350P

A. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

B. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale.

Approfondimento

SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Anche tale indirizzo costituisce una novità per l'istruzione professionale e permette al Diplomato di intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale.

Il Diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di

comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.P.S.S.E.O.A. BARH07301T

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO**

QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.S.E.O.A. BARH07301T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.S.E.O.A. BARH07301T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.S.S.E.O.A. BARH07301T
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
QO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	1	1	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

"S. DE LILLA" BARF07301A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI SOCIO-SANITARI
QO SERVIZI SOCIO-SANITARI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ELEMENTI DI STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICHE	2	0	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	2	2	3	0	0
EDUCAZIONE MUSICALE	0	2	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	0	0	3	3	3
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	5	5
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	0	0	0	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

"S. DE LILLA" BARF07301A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE
QO PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	5	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI - ABBIGLIAMENTO	0	0	6	5	4
PROGETTAZIONE TESSILE - ABBIGLIAMENTO, MODA E COSTUME	0	0	6	6	6
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	2	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

"S. DE LILLA" BARF07301A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
PROGETTAZIONE					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

"S. DE LILLA" BARF07301A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO**
QO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	3	3	0	0	0
LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL'AUDIOVISIVO	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

"S. DE LILLA" BARF07301A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI SOCIALI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
QO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	3	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELLA COMUNICAZIONE					
METODOLOGIE OPERATIVE	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. DE LILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum del nostro Istituto è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. Le esperienze svolte in contesti reali e l'Alternanza Scuola Lavoro sono strumenti indispensabili per la connessione tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo e sono anche luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria acquisendo competenze disciplinari. Questa modalità di apprendimento facilita la ricomposizione dei saperi e coinvolge, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica. Il curriculum proposto ai

sensi del comma 2 della legge 107 mira a sviluppare “il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”. Il Decreto ministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 istituisce il Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. L’istituto, in ottemperanza alla normativa (art. 6 del D.M. n. 92) ha attivato, per le classi prime nell’anno scolastico 2018/2019, i percorsi di istruzione professionale in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento (art. 3); e ha predisposto il P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) per la personalizzazione del percorso di apprendimento (art. 5, comma 1, lettera a). La personalizzazione educativa rafforza e innalza le competenze per l’apprendimento permanente di ciascun studente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, e permette di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro.

NOME SCUOLA

"S. DE LILLA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum del nostro Istituto è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico acquisita attraverso saperi e competenze sia dell’area di istruzione generale sia dell’area di indirizzo. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l’apprendimento mediante l’inserimento degli studenti in contesti operativi reali. Le esperienze svolte in contesti reali e l’Alternanza Scuola Lavoro sono strumenti indispensabili per la connessione tra l’area di istruzione generale e l’area di indirizzo e sono anche luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria acquisendo competenze disciplinari. Questa modalità di apprendimento facilita la ricomposizione dei saperi e coinvolge, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della

mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica. Il curricolo proposto ai sensi del comma 2 della legge 107 mira a sviluppare “il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”. Il Decreto ministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 istituisce il Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. L’istituto, in ottemperanza alla normativa (art. 6 del D.M. n. 92) ha attivato, per le classi prime nell’anno scolastico 2018/2019, i percorsi di istruzione professionale in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento (art. 3); e ha predisposto il P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) per la personalizzazione del percorso di apprendimento (art. 5, comma 1, lettera a). La personalizzazione educativa rafforza e innalza le competenze per l’apprendimento permanente di ciascun studente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, e permette di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro.

NOME SCUOLA

"S. DE LILLA" SERALE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nell'anno scolastico 2018-2019, l'I.I.S.S. - I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. "De Lilla" apre le iscrizioni per l'a.s. 2019-2020 dell'I.P.S.S. "De Lilla" presso la sede di Conversano, ubicata in Via Pantaleo,1. L'Istituzione del Corso serale ha Codice Meccanografico: BARF07350P; e i seguenti Codici d'Indirizzo: IP13 - IP18 - IP19.

NOME SCUOLA

I.P.S.S.E.O.A. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum del nostro Istituto è connotato da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. Le esperienze svolte in contesti reali e l'Alternanza Scuola Lavoro sono strumenti indispensabili per la connessione tra l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo e sono anche luoghi formativi in cui si sviluppa e si comprende la teoria acquisendo competenze disciplinari. Questa modalità di apprendimento facilita la ricomposizione dei saperi e coinvolge, in maniera integrata, i linguaggi del corpo e della mente, il linguaggio della scuola e della realtà socio-economica. Il curriculum proposto ai sensi del comma 2 della legge 107 mira a sviluppare "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali". Il Decreto ministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 istituisce il Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. L'istituto, in ottemperanza alla normativa (art. 6 del D.M. n. 92) ha attivato, per le classi prime nell'anno scolastico 2018/2019, i percorsi di istruzione professionale in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento (art. 3); e ha predisposto il P.F.I. (Progetto Formativo Individuale) per la personalizzazione del percorso di apprendimento (art. 5, comma 1, lettera a). La personalizzazione educativa rafforza e innalza le competenze per l'apprendimento permanente di ciascun studente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, e permette di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro.

NOME SCUOLA

SCUOLA IPSSEOA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nell'anno scolastico 2018-2019, l'I.I.S.S. - I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. "De Lilla" apre le iscrizioni per l'a.s. 2019-2020 dell'I.P.S.S.E.O.A. presso la sede staccata di Noicattaro, ubicata in un'ala dell'Istituto Comprensivo "N. Pende". La Giunta Regionale, nel Piano regionale di dimensionamento della rete delle Istruzioni scolastiche e di programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2018-2019, ha autorizzato l'istituzione della suddetta sede con il DGR N. 2332/2017.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **PARLIAMO DI LAVORO - "UNA SCUOLA IN ALTERNANZA"**

Descrizione:

Il progetto è strutturato attraverso un collegamento di diverse azioni di conoscenza e di esperienza degli studenti legate a eventi e impegni strutturati secondo il differente indirizzo di studio: enogastronomia, servizi sala e vendita, accoglienza turistica, servizi socio sanitari, produzioni industriali e artigianali del settore moda, produzioni audiovisive. Il progetto sarà attuato attraverso un programma basato su due tempi di coinvolgimento degli alunni: il primo recepisce le disposizioni della L. 107/2015 e d.P.R. 15 marzo 2010 n. 87 "la didattica di laboratorio" con attività di "Project Work" ovvero con attività di ricerca anche in cooperative learning lavori di preparazione per eventi e progetti interni all'istituzione scolastica. Il secondo si basa su una vera e propria attività di tirocinio formativo presso terzi soggetti ospitanti esterni all'Istituzione scolastica selezionati adeguatamente per favorire la conoscenza specifica del modo del lavoro e l'acquisizione di specifiche competenze. In questo particolare scenario l'Istituzione Scolastica I.P.S.S.E.O.A. - I.P.S.S. "S. DE LILLA" assume un ruolo determinante considerando che i diversi ambiti di sbocco lavorativo, dal settore del turismo, della ristorazione, dei servizi socio sanitari, del settore moda e in ultimo del settore delle produzioni audiovisive hanno registrato uno sviluppo rilevante bisognoso di conoscenze e competenze necessarie ad una nuova organizzazione del lavoro.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per la valutazione delle varie fasi dell'attività formativa in ambito di alternanza scuola-lavoro si utilizzeranno una serie di strumenti didattici in grado di misurare e valutare i risultati formativi durante il percorso di alternanza.

Verranno considerate in particolar modo le seguenti aree:

- a) Area della conoscenza (relativa al profilo professionale, tecnologia, organizzazione, processi di lavoro);
- b) Area della capacità (specifiche del profilo professionale, tecnico-professionale, lavori di gruppo)
- c) Area degli atteggiamenti (rapporti con il responsabile aziendale, operatori tecnici e tutors; rispetto della normativa e comportamenti attivi e rispetto delle finalità aziendali.

Gli strumenti utilizzati per la verifica del percorso in azienda scelti dall'equipe di docenti e tutors aziendali saranno.

Test iniziali di verifica tecnico professionale e di inserimento in azienda, Test di apprendimento.

Schede di valutazione del percorso aziendale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti caratterizzati da metodologia "learning by doing" per imparare facendo sia nelle discipline caratterizzanti sia nelle discipline dell'asse linguaggi, dell'asse storico-sociale e dell'asse scientifico-tecnologico. I nostri alunni partecipano ad attività che prevedono esperienze laboratoriali di enogastronomia, di sommellerie, di fotografia, di costumistica, di accoglienza turistica con esperti interni ed esterni e la partecipazione di agenzie del territorio. Nelle discipline di area comune partecipano ad attività teatrali, ad incontri con autori, a concerti, a visite a musei e ai beni culturali e naturalistici del territorio, a viaggi di istruzione e visite guidate.

Obiettivi formativi e competenze attese

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL; ndr); potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione

interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Enologico

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Enogastronomico

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

N.	PROGETTI CURRICOLARI	c. 7 art. 1 L. 107/2015 OBIETTIVI FORMATIVI	DOCENTE/ RESPONSABILE/I	CLASSI COINVOLTE	ALUNNI
1.	"PROGETTO LETTURA: incontro con l'autore" C3	a	VENTURA Valentina IPSS	Classi biennio e triennio	Tutti
1.	"PROGETTO LETTURA: incontro con l'autore" C3	a	GEZZI Francesca IPSSEOA	Classi biennio e triennio	Tutti
2.	"ANDIAMO A TEATRO" C8 ACQUISIRE E INTEPRETARE L'INFORMAZIONE	f	VENTURA Valentina	3 [^] -4 [^] -5 [^]	Tutti
3.	"Internet: costruiamo un nuovo mondo! Come diventare cittadini digitali consapevoli"	f	DI GRASSI Annamaria	2 [^] e 3 [^] IPSS e IPSSEOA	Referenti per classe
4.	Punti, intrecci e ..."confidenze": realizzazione di manufatti in maglia 2 LIVELLO C2 PROGETTARE C4	i	MOREA Maria Anna	Classi 4 [^] e 5 [^] Moda	Tutti
5.	DECORAZIONE NO STOP C2 PROGETTARE C4	i	MOREA Maria Anna	Classi 2 [^] e 3 [^] Moda	Tutti
6.	"Storie di alternanza: il filo e il suo svolgimento" C2 PROGETTARE C4	i	MOREA Maria Anna	Classi 3 [^] e 4 [^] Moda	Tutti
7.	"Visita guidata Azienda tessile CANEPA " di	i	MOREA Maria Anna	Classi 3 [^] ; 4 [^] e 5 [^]	Tutti

Melpignano (LE)			Moda		
8.	"Diventa chi sei!"		SCAGLIUSI Francesco	Classi varie	Tutti
9.	"Etwinning 2018 2019 CULTURE AND TRADITION		ROBERTO Domenica	Classe 2 ^A Moda	Tutti
10.	"A TUTTA BIRRA..."C2 C4	i	GILIBERTI Domenico	Classi 4 ^A A e 4 ^A B Sala e Vendita	Tutti
11.	Master in "EXPERIENCE" C1 C4	i	GILIBERTI Domenico	Classi 5 ^A Sala e Vendita A e B	Tutti
12.	"A TEATRO PARLANDO FRANCESE: <i>Revolution a cura di France Théâtre</i> " C8	a - f	GARRISI Maristella FORNARELLI M. Luigia GAUDIO Miriam	Classi 1 ^A e 2 ^A IPSSEO A	Tutti
13.	"IL TEATRO IN LINGUA FRANCESE"	a - f	CIRIELLO Giovanna	Alunni del triennio - IPSS	Tutti
14.	MUSICA E CULTURA C4 C5	c	PALMITESSA Ruggiero	Classi tutte - IPSSEO A/IPSS	Tutti
15.	"LABORATORIO DI DIVERSITÀ: <i>incontro con le culture e culture degli ALTRI</i> " C1 C4	i	SANTAMARIA Angela	Classi 1 ^A A - 1 ^A B 1 ^A C e 1 ^A D IPSSEO A	Tutti
16.	" <i>Memorial Pasquale Gravina</i> " VI edizione C2 C5	i - q	GALLUZZI Innocente NARRACCI Giovanni TALENTI Domenico TEOFILO Giuseppe	Classi 5 ^A Cucina	Tutti
17.	"L'ARTE IN TAVOLA"	m	TEOFILO G.	Classi 5 ^A AE	Tutti

18.	ORTO DIDATTICO QUATTRO STAGIONI: "dal km 0 al km certo" C4 C5	i - l - e	GALLUZZI Innocente D'AMICO Pasqualisa	Classi 5 [^] A SA	Alunni portatori di handicap e BES (tutto l'Istituto)
19.	IL CUOCO: PROFESSIONE MERAVIGLIOSA - "1° Memorial Vito FRUGIS" C2 C5	i - q	GALLUZZI Innocente NARRACCI Giovanni TALENTI Domenico TEOFILO G.	Classi 3 [^] Cucina	Alunni - esterni
20.	"L'OLIO IN CATTEDRA" C1 C8	m	VENNERI Pierangela	IPSSEOA	Interni
21.	PLANETARIO DI BARI C1 - C8	b	MAIELLARO Maria	Classi 1 [^] IPSSEOA	Tutti
22.	L'OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA C1 C8	m	PERNIOLA Maria Franca	Classi 3 [^] - IPSSEOA	Tutti
23.	"DALLA TERRA ALLA TAVOLA: latte e derivati"	m	PERNIOLA Maria Franca	Classi 3 [^] - IPSSEOA	Tutti
24.	"Visita all'impianto di Torrefazione: Caffè creme di Modugno"	m	PINTO Rosa	Classi 3 [^] - IPSSEOA	Tutti
25.	"ACQUA: UN BENE PREZIOSO"	m	PERNIOLA Maria Franca	Classi 3 [^] - IPSSEOA	Tutti
26.	Viaggio di istruzione: Perugia/Solomeo/Assisi	e	ROBERTO Domenica	Classi 3 [^] 4 [^] e 5 [^] MODA	Tutti
27.	Viaggio di istruzione: San Leucio/Caserta	e	ROBERTO Domenica	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] e 4 [^] MODA	Tutti
28.	Visite di istruzione: CANTINA VINICOLA	m	TALENTI D. SASSO A.	4 [^] SA - 4 [^] SB 3 [^] AA - BS	Tutti

"LEONE DE CASTRIS"					
29.	LABORATORIO CREATIVO DI METODOLOGIA OPERATIVA C1 C4	i	COIA Linda	Classi 2 ^A 2 ^B S. Socio Sanitari	Tutti
30.	"MARE NOSTRUM"	m	DI GRASSI Anna Maria	Alunni IPSS e IPSSEOA	Tutti

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione del progetto:

Per l'a.s. 2018/19, le iniziative di prevenzione e contrasto al **cyber-bullismo** si articoleranno in tre fasi:

1. FASE: Il training formativo per 'Peer Educators'

Dopo gli incontri preliminari con i due formatori di Diritti a Scuola, rivolto a tutti gli studenti delle classi seconde e terze, in cui si è stata introdotta la tematica del cyber-bullismo e dell'uso consapevole della rete, all'interno di ciascuna delle classi coinvolte si proseguirà con l'individuazione e la "formazione" di alcuni studenti. Gli alunni, scelti su base volontaria nell'ambito dei vari "indirizzi" dell'Istituto, verranno opportunamente formati sull'argomento mediante gli interventi degli esperti di Diritti a scuola: la psicologa, Dott.ssa Rinaldi e l'esperto di cyberbullismo, avv. Bufo.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

La Peer Education si considera una strategia educativa volta a diffondere buone pratiche tra i ragazzi, attraverso una modalità di trasmissione diretta tra coetanei. I ragazzi diventano in tal senso protagonisti attivi di un processo di consapevolezza e di cambiamento, attivabile a partire da risorse interne.

La finalità di un intervento di Peer Education è quello di accrescere consapevolezza e pensiero critico e di migliorare le strategie di coping nei ragazzi. Oggetto della Peer Education possono essere vari atteggiamenti e comportamenti rispetto ai quali è necessario un intervento educativo o correttivo. Nel caso del cyberbullismo l'obiettivo generale è quello di sensibilizzare alla conoscenza del fenomeno, conoscerne le caratteristiche, le conseguenze in termini psicologici e le annesse responsabilità giuridiche, oltre che attivare forme di riconoscibilità e intervento.

I Peer Educators hanno il compito di rilevare situazioni degne di attenzione e di consigliare i compagni sul da farsi, attivando se necessario gli adulti incaricati.

I ragazzi che si proporranno come Peer Educators dovranno essere motivati a seguire un training formativo all'interno di un percorso che li renderà capaci di riconoscere episodi di cyberbullismo e bullismo e di intervenire in maniera opportuna. Inoltre, i Peer Educators saranno promotori presso i ragazzi più piccoli di azioni di sensibilizzazione del fenomeno. A conclusione del percorso gli studenti verranno certificati come effettivi "Peer Educator", tramite apposito attestato.

2. FASE: Stesura di un regolamento e di un vademecum sul cyberbullismo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Nella seconda fase, gli alunni insieme alla docente referente delle attività di prevenzione e contrasto al cyber-bullismo, prof.ssa Di Grassi, coadiuvata dai proff. Angelini per IPSEOA e Scagliusi per IPSS (docenti team digitale), provvederanno a produrre un regolamento d'istituto con un protocollo di intervento per contrastare le situazioni di disagio e di un vademecum, sotto forma di depliant informativo realizzato con gli stessi alunni, sui comportamenti corretti da assumere in rete, sulle insidie del web, su altre informazioni utili (referenti all'interno dell'istituto, numeri utili da contattare in caso di bisogno...) da distribuire nelle classi dell'istituto.

Il progetto prevede l'istituzione di un box denunce, di un numero di whatsapp e di un indirizzo mail dove inviare le segnalazioni.

3. FASE: Interventi di sensibilizzazione da parte dei 'Peer educators'

Nella terza fase i Peer Educators "abilitati", a loro volta, conddivideranno, nelle classi prime con interventi formativi, ciò che hanno imparato spiegando ai propri coetanei i pericoli e le insidie nascoste che si possono incontrare nei "mondi virtuali", i modi per difendersi e a chi rivolgersi.

Inoltre gli stessi alunni saranno referenti per il cyber-bullismo e punto di riferimento nelle proprie classi di appartenenza, interlocutori credibili e affidabili a cui rivolgersi o un'opportunità per fare prevenzione, per diffondere comportamenti virtuosi

In aggiunta alle pagine dedicate già operanti nel sito istituzionale, per condividere anche con le famiglie informazioni, iniziative sul tema del bullismo\cyberbullismo si aprirà una pagina Facebook e per gli studenti un profilo Instagram gestito dagli stessi partecipanti al progetto per

STRUMENTI

ATTIVITÀ

sperimentare giornalmente le giuste modalità di navigazione nel web e per poter raccontare, ai propri compagni ogni giorno, una modalità di comunicazione corretta.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
- destinatari: docente animatore digitale e studenti
- risultati attesi: acquisizione di una maggiore e più consapevole competenza da parte degli studenti nell'uso degli strumenti informatici

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

"S. DE LILLA" - BARF07301A

"S. DE LILLA" SERALE - BARF07350P

I.P.S.S.E.O.A. - BARH07301T

SCUOLA IPSSEOA - BARH07302V

I.P.S.S.E.O.A. - BARH073506

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio dei Docenti ha concordato dei criteri generali di valutazione con l'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nella valutazione dei singoli docenti e dei Consigli di Classe. Per tali criteri si rinvia alla tabella di valutazione del profitto. La valutazione utilizza le griglie di valutazione delle competenze, che contengono un giudizio sintetico (livello) al quale corrisponde un punteggio espresso in termini numerici. Le griglie sono definite dai singoli Dipartimenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

Alla determinazione del voto di comportamento concorre la valutazione delle attività svolte nell'ambito della metodologia di Alternanza Scuola-Lavoro come previsto dalla Guida operativa per la scuola - Alternanza Scuola - Lavoro - MIUR. I criteri sono esplicitati nel regolamento d'istituto CAPO VI art. 26

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La formulazione della proposta di voto di fine anno tiene conto della media dei voti conseguiti dall'alunno nelle prove di verifica (in congruo numero). Nella valutazione complessiva del voto finale, il docente deve tener conto dei seguenti elementi integrativi di giudizio: ¥ assiduità nella frequenza ¥ impegno e costanza nello studio ¥ interesse e partecipazione anche nelle attività extracurricolari organizzate dalla scuola ¥ disponibilità ad apprendere e migliorarsi ¥ impegno profuso nel colmare lacune pregresse ¥ progressi o regressi compiuti rispetto alla situazione di partenza e alle potenzialità. In sede di scrutinio finale tutti gli elementi sopra indicati, unitamente a eventuali ulteriori elementi di giudizio evidenziati in seno al Consiglio, (ad esempio condizioni socio - economiche svantaggiate), contribuiscono a delineare un quadro unitario da cui scaturisce, poi, il giudizio finale del Consiglio di Classe, che delibera: • in presenza di valutazioni non inferiori a sei decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina, nei confronti dello studente, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; • in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, anche nel comportamento, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Nel caso di valutazioni di insufficienza in una o più discipline, peraltro tali da non comportare, secondo i criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti dopo lo scrutinio intermedio, un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di

Classe, in base alla normativa vigente e limitatamente agli studenti delle classi dalla prima alla quarta, può deliberare il rinvio del giudizio finale (sospensione di giudizio), dopo aver attentamente considerato: o la tipologia e la consistenza delle lacune riscontrate, anche in relazione agli obiettivi minimi della programmazione; o a reale possibilità per lo studente, da valutare innanzitutto in relazione al numero e al peso delle insufficienze, di colmare tali lacune durante la pausa estiva, così da poter seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo, specie nelle materie di indirizzo; o l'esito delle prove di recupero per le insufficienze del primo quadrimestre.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di ammissione all'esame di Stato conclusivo della scuola secondaria di II grado per l'anno scolastico 2018/2019 (circolare Miur del 4 ottobre 2018) sono: • la frequenza dei 3/4 del monte orario • il 6 in tutte le discipline Il Consiglio di Classe potrà ammettere con un'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto, ma dovrà motivare la propria scelta • il 6 in comportamento. Con l'approvazione del Milleproroghe l'Invalsi e l'Alternanza Scuola non costituiscono criteri per essere ammessi all'esame di maturità 2019.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico deliberati dal Collegio dei docenti sono esplicitati nella tabella allegata.

ALLEGATI: Tabella Credidi Didattici.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola definisce il curricolo in direzione inclusiva individualizzando e personalizzando il processo di insegnamento apprendimento. Ciascun C.d.C. elabora i PDP favorendo una didattica inclusiva per gli alunni con BES e DSA. I docenti effettuano costanti verifiche in itinere e finali del PDP al fine di

accertare gli effettivi livelli di riuscita, i punti di forza, le difficoltà persistenti e l'insorgenza di cambiamenti nei bisogni dell'alunno. Le attività evidenziate nel PDP risultano efficaci, perché rispettose dei ritmi e degli stili di apprendimento. In presenza di alunni stranieri, la scuola effettua colloqui conoscitivi e, se necessario, attua percorsi per l'apprendimento della lingua italiana ed interventi di supporto per favorire il successo scolastico, anche all'interno del Progetto "Diritti a scuola". La scuola ha realizzato attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità; incontri con autori su tali tematiche, corsi di formazione ASL in strutture per disabili. È stata fatta la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Punti di debolezza

Non sempre gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Le attività progettuali rivolte all'inclusione degli studenti stranieri (percorsi di potenziamento della lingua italiana, condivisione degli aspetti di integrazione culturale legati alla tradizione culinaria, ecc.) necessitano di una maggiore continuità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con ritardo mentale e quelli con svantaggio socio-culturale. Sono realizzati interventi di individualizzazione, personalizzazione ed integrazione, sono prodotti materiali di studio semplificati, metodi di insegnamento alternativi, mediati da pari e finalizzati alla creazione di un clima inclusivo. Sono previste verifiche in itinere, osservazioni sistematiche e procedure di recupero. L'Istituto realizza con esiti generalmente positivi attività di supporto a studenti con difficoltà. Gli interventi realizzati si riferiscono alle programmazioni disciplinari con le UDA di riallineamento previste a seguito delle valutazioni in itinere del C.d.C, nonché all'attivazione

dei progetti regionali "Diritti a scuola". La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante la partecipazione a concorsi professionali nazionali ed internazionali conseguendo risultati pienamente soddisfacenti.

Punti di debolezza

La pausa didattica predisposta dagli organi collegiali nei tempi e nei modi si rivela poco efficace sia per il recupero sia per la valorizzazione delle eccellenze. Sarebbe necessario ripensare una riorganizzazione degli spazi e dei tempi della didattica con l'aggiunta di ore supplementari, la creazione di classi aperte e l'introduzione di specifiche didattiche innovative. Il recupero in itinere produce un generale rallentamento dello svolgimento dei programmi e, sovente, il tedio degli alunni più preparati. Sarebbe opportuno intervenire precocemente soprattutto nelle classi del primo biennio con corsi extra curriculari per gruppi di livello omogenei al fine di colmare tempestivamente le già citate lacune del settore scientifico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto. La conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: conoscenza dell'alunno, conoscenza del contesto scolastico, conoscenza del contesto territoriale. Il PEI è strutturato nell'ottica del "Progetto di Vita" dell'alunno considerando i codici ICF e:

- il presente nella sua dimensione trasversale (la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari)
- il futuro nella sua dimensione longitudinale (cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è una fonte di informazioni preziose, perché essa è il luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale. La famiglia, pertanto, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di alleanza educativa. Insegnanti e genitori instaurano un "patto" che consente ad entrambi di conoscere i percorsi scolastici e quelli in altri contesti educativi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il 1° comma dell'art. 9 del D.P.R. del 22/06/2009 afferma che "la valutazione degli alunni disabili...è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'art. 314, comma 4, del Testo Unico, di cui al D.L. n. 297 del 1994 ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicati dai precedenti articoli".

VALUTAZIONE DI CIASCUN ALUNNO/A CON BES: • PERSONALIZZATA • PREVISTA NEL PDP/PEI • CONDIVISA DAL CONSIGLIO DI CLASSE • FLESSIBILE • CHE UTILIZZA GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI PREVISTI DALLA NORMA CHE NON PUO', QUINDI, ESSERE UGUALE PER TUTTI SUGGERIMENTI OPERATIVI GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES • Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a. • Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI. • Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe. • Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari. • Non rilevare gli errori interrompendo la prestazione valutativa. ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE • Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina. • Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto. • Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo. • Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero. • Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto. • Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Durante il percorso scolastico e, in particolare, nel corso dell'ultimo anno, è necessario creare servizi in grado di orientare e accompagnare al lavoro gli studenti disabili. A tal fine è importante attivare un servizio di orientamento al lavoro come punto di incontro, di ascolto e di sostegno per lo studente, per la famiglia e per la scuola. Un

approccio attivo al tema dell'inclusione socio-lavorativa ci apre ad una positiva visione dei cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e ad accettare le professioni emergenti, le nuove tecnologie, le riorganizzazioni produttive come nuove opportunità di lavoro. Non ci sono infatti professioni non accessibili alle persone disabili, ma professioni non adatte a certe tipologie di disabilità. La stessa legge 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" impone di operare in coerenza con il principio del "Collocamento Mirato", esalta la centralità della persona, la necessità della presa in carico individualizzata e l'integrazione socio-lavorativa personalizzata. In modo da trasformare l'inserimento lavorativo in un progetto di vita che veda il diretto coinvolgimento della famiglia, dei servizi socio-sanitari e delle associazioni. La nostra scuola, attraverso l'Alternanza Scuola-Lavoro, pianifica e progetta per gli allievi disabili coerenti esperienze lavorative. La finalità di questa attività, comune a tutti gli studenti della scuola, consiste nel favorire l'inserimento degli alunni in contesti lavorativi, potenziando l'autonomia personale e sociale. Il Consiglio di Classe, in base alle potenzialità, attitudini e competenze dell'alunno disabile, tenendo presente il suo progetto di vita, individua una struttura (azienda, cooperativa, ente) presso la quale lo studente svolga l'attività come stage formativo. Tale esperienza è condivisa fra gli estensori del PEI. Gli allievi disabili che non possono svolgere l'ASL sono coinvolti nella realizzazione di progetti che coinvolgono docenti di sostegno e curricolari, in gruppi integrati, con esperti esterni. Tali attività, progettate nell'ambito dell'offerta formativa della scuola (PTOF), dal C.d.C e indicate nel PEI, sono svolte anche sul territorio.

Approfondimento

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Il 1° comma dell'art. 9 del D.P.R. del 22/06/2009 afferma che "la valutazione degli alunni disabili...è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI previsto dall'art. 314, comma 4, del Testo Unico, di cui al D.L. n. 297 del 1994 ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicati dai precedenti articoli".

A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- ∅ essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- ∅ essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi

da tutti i docenti del Consiglio di Classe;

∅ tenere presente:

1. la situazione di partenza degli alunni
2. i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
3. i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
4. le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

∅ verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione al processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;

∅ prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;

∅ essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, semplificata e/o ridotta, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa (art. 15 comma 3 O.M. n. 90 del 21/05/2001).

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate

situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti dalla normativa (art. 15 comma 5 O.M. n. 90 del 21/05/20001)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA: è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

I docenti del Consiglio di Classe frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..)

- durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
 - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
 - tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
 - nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. formule);
 - valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
 - passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013.

Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole, inoltre, richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi

individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate".

Per la valutazione i docenti del Consiglio di Classe faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

E, inoltre, importante che ogni docente del C.d.C., relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

ALLEGATI:

inclusione ptof.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento □ Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede, □ Collaborare con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti □ Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali □ Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio □ Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi □ Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy □ Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni □ Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie □ Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio □ Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto □ Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne □ Coordinare la partecipazione a concorsi e gare □ Partecipare, su delega del Dirigente</p>	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici □ Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali □ Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: a) vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; b) organizzazione interna. □ In caso di sostituzione del DS, delega alla firma dei seguenti atti amministrativi: a) atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; b) atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; c) corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; d) corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR e) centrale e periferica, avente carattere di urgenza; f) documenti di valutazione degli alunni; g) libretti delle giustificazioni; h) richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; i) richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Collaborazione con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy , cura dei rapporti e della comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio, azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, collaborazione nell'organizzazione di eventi e</p>	<p>7</p>



	<p>manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne, partecipazione a concorsi e gare. Si occupa, inoltre, delle seguenti aree: Alternanza scuola-lavoro, orientamento strategico, promozione imprese e start up, inclusione organizzazione attività e metodica per customer satisfaction relativa all'inclusione. Monitoraggio, rendicontazione sociale, studio e disseminazione per l'autovalutazione di Istituto e la promozione dei processi di qualità, monitoraggio (referente customer satisfaction alunni, genitori, docenti e personale ATA); organizzazione attività e metodica per customer satisfaction</p>	
Funzione strumentale	<p>GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ORIENTAMENTO ENTRATA E USCITA E IN ITINERE INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DI MACROPROGETTI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI</p>	8
Capodipartimento	<p>Rappresenta il proprio Dipartimento. Tutte le riunioni del dipartimento sono convocate dalla Dirigenza. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento. Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato</p>	9



	<p>sul registro generale dei verbali del dipartimento. E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento. Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente Scolastico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>supporto all'organizzazione, orario, ritardo studenti e sostituzione docenti</p>	2
Animatore digitale	<p>diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD</p>	1
Coordinatore attività ASL	<p>contatti con le aziende raccordo tra tutor aziendali e scolastici coordinamento</p>	1
referenti di area	<p>Referente per il Cyber bullismo, Referente per il diritto allo studio dei bambini adottati Referenti alla Salute</p>	4

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<p>italiano e storia Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Progettazione 	11
A015 - DISCIPLINE SANITARIE	<p>cultura medica Impiegato in attività di:</p>	2



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	storia della moda Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	scienze umane Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A020 - FISICA	fisica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A021 - GEOGRAFIA	geografia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A026 - MATEMATICA	matematica potenziamento organizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	8
A029 - MUSICA NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	musica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	scienze degli alimenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Progettazione	3
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	chimica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	tic Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A044 - SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	moda Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	DTSAR Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	diritto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	8
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	educazione fisica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4



A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	scienze Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	francese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	6
ADSS - SOSTEGNO	sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	21
B003 - LABORATORI DI FISICA	laboratori di fisica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	microbiologia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	laboratorio di informatica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
B018 - LABORATORI DI	laboratorio	2



SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITA' ALBERGHIERA	ricevimento responsabile di plesso Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Coordinamento	3
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	cucina Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	laboratori Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	4
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	TIC Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
B023 - LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO- SANITARI	laboratorio Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze
Ufficio protocollo	ricezione e invio peo e pec protocollo atti
Ufficio acquisti	procedure di acquisto beni e servizi bandi gare
Ufficio per la didattica	assenze personale docenti ATA carriera

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE DI SCOPO COINCIDENTE CON L'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE SCUOLE DI POLIGNANO A MARE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DEL "LABORATORIO DEL TEMPO PRESENTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON GLI ALBERGATORI E I RISTORATORI DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ RETE CON GLI ALBERGATORI E I RISTORATORI DEL TERRITORIO**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON A COOPERATIVA ITACA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON FONDAZIONE DI VAGNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali

❖ RETE CON FONDAZIONE DI VAGNO

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE 1

didattica delle competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIGITALE 2 LIVELLO

Didattica digitale con e-learning community e web Social Network

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DISABILITA' 2 LIVELLO**

Didattica inclusiva centrata su casi DOP, ADHD e Autismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ LA SICUREZZA A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL NUOVO DOCUMENTO DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

anquap